



Un incontro per ricordare Franco Pinto

Un anno fa, il 21 novembre, ci lasciava Franco Pinto, l'ebanista poeta che ha arricchito la prima pagina di *ManfredoniaNews.it* per otto anni. Sembra una vita che non ci sia più, e al tempo stesso sembra di averlo sentito al telefono solo ieri, per rifinire la traduzione dell'ultima poesia da pubblicare. In quest'ultimo anno tanti lettori hanno sentito la sua mancanza sulla prima pagina, e sentirselo dire ci ha resi orgogliosi di averlo fatto conoscere a chi non lo aveva mai letto. Franco Pinto, fantasioso artigiano dall'animo poetico ha esordito con la poesia nel 1985, pubblicando la raccolta *U Chiamatore*. Seguiranno nel 1990 e 1991 le commedie teatrali *Vernucchje* e *A pùpe*. Alla fine degli anni '90 l'incontro con Mariantonietta Di Sabato dà vita ad un sodalizio letterario che si concluderà solo con la morte del poeta. Le raccolte di poesie, *Nu corje dôje memorje*, *Méje cùme e mo'* e *Nvrà vigghe e sunne*, sono infatti il risultato di una stretta collaborazione tra l'autore Pinto e la curatrice Di Sabato. Pinto partecipa intanto a numerosi reading di poesia, facendosi conoscere anche fuori dei confini di Manfredonia, e ottenendo prestigiosi apprezzamenti. Alcune poesie compaiono in traduzione inglese sul sito americano del Brooklyn College della City University of New York, curato da Luigi Bonaffini. Nel 2004 la raccolta *Méje cume e mo'* ottiene il 3° Premio



al concorso nazionale di poesia dialettale "Città d'Ischitella-Pietro Giannone". Nel 2010 Pinto viene insignito del premio "Re Manfredi" e il 7 febbraio 2015 il Comune di Manfredonia gli consegna la prestigiosa onorificenza del Laurentino d'oro. Nel 2014, con il volume *E quist'ate, mo', che vonne?*, si classifica terzo al premio nazionale di poesia e prosa in dialetto "Salva la tua lingua locale" e viene premiato a Roma, in Campidoglio. Dal 2009 fino alla sua dipartita Franco Pinto è stato la voce dialettale di *Manfredonianews.it*, come abbiamo detto. Da questa collaborazione sono nati tre volumi in gran parte in prosa, *E quist'ate, mo', che vonne?* (2012), *Sprevògghe* (2014) e *Pàbbele e Fricàbbele* (2015). Era in progetto una quarta raccolta che avrebbe dovuto riunire quattro anni di

Continua a pag. 3

Che confusione in quest'ASE

ASE S.p.A. è ancora al centro del dibattito pubblico e politico. Galeotto fu un post su Facebook di un consigliere comunale, del PD, che ha urlato allo scandalo circa dubbie assunzioni volute dall'ultimo dei ben 5 amministratori unici dell'azienda. Un caso di mancata trasparenza che ha richiamato l'attenzione della cittadinanza che, già per gli aumenti della TARI, aveva iniziato a manifestare preoccupazione circa la gestione della società di servizi ecologici. Laddove l'intervento dell'amministrazione di Palazzo San Domenico è arrivato tempestivamente assicurando l'annullamento di quanto fatto con conseguenti verifiche di responsabilità, la replica di Franco Barbone è arrivata con un leggero ritardo. Importante, però, che sia arrivata proprio per dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini che sostengono i costi della stessa. L'amministratore unico Barbone ha dichiarato di conoscere le criticità aziendali, mancanza di adeguato personale in primis, motivo per il quale si è rivolto presso un'agenzia interinale per le tante criticate assunzioni. Barbone ha inoltre reso noto che i costi delle assunzioni del nuovo personale sarebbero stati supportati proprio dagli aumenti della TARI. *"Il Piano Economico Finanziario"*, ha esordito, *"prevedeva, l'incremento delle risorse a disposizione dell'Azienda per le spese legate al personale e avrebbe potuto garantire assunzioni sin dal mese di giugno 2018"*. Ha aggiunto, inoltre, che



(Foto Francesco Armillotta)

"...data la contingenza del momento, il tempo a disposizione da qui alla fine dell'anno per il quale è assicurata la copertura, data l'immediata esigenza di fornire risposte alla cittadinanza, mi sono attivato rivolgendomi direttamente a un'agenzia interinale affinché mi fornisca 7 unità per il comune di Vieste e 12 unità per il nostro comune", concludendo retoricamente chiedendosi perché i consiglieri non abbiano fatto nulla entro lo scorso giugno. Una polemica, dunque, probabilmente impregnata di una faida interna al sistema dove tutti si scontrano con tutti, tant'è che è intervenuta la segretaria del PD locale, Michelina Quitadamo, a precisare che il problema non sono le assunzioni, ma la mancata trasparenza e l'assenza di relativo bando pubblico richieste dalla natura della società stessa. Sulla stessa scia della questione "di metodo" i consiglieri comunali pentastellati e il capogruppo di Forza Italia Cri-

stiano Romani, hanno espresso il loro dissenso nei confronti della vicenda. E non è tutto. Recentemente l'amministrazione comunale viestana, ha espresso la volontà di recedere da ASE proprio per la situazione debitoria del Comune di Manfredonia nei confronti della partecipata ed è addirittura arrivato il "no" di Vieste, Zapponeta e Monte Sant'Angelo alla costituzione dell'ARO. Un presagio di morte se non fosse che la politica può molto (se non tutto). È da tenere a mente che l'anno scorso ASE era in rosso per 520 mila euro e che ad oggi il Consiglio Comunale non ha ancora discusso il nuovo bilancio e dovrà farlo entro la fine del mese corrente. *"Cosa ci sarà di tanto grave da non voler portare il documento contabile all'attenzione della massima assise comunale?"* Si domanda una falange dell'opposizione. La palla è tra i piedi della maggioranza.

Antonio Raffaele La Forgia

Frammenti di Storia

"L'heroon dell'Ercole Salutare e le "Sorgenti Acqua di Cristo"

Le "Sorgenti Acqua di Cristo" meritano particolare attenzione. Il nome nasce dalla presenza di numerose sorgenti con proprietà terapeutiche. Prima di essere denominate "Acqua di Cristo" erano dedicate ad Ercole salutare per le loro virtù curative, poi, con l'avvento del Cristianesimo esse furono riconsacrate al Salvatore. A parte l'importanza terapeutica dell'acqua sorgiva che da oltre un millennio sgorga in quei luoghi (oggi non più potabile), il tratto di costa di Macchia, in località Calafico, in corrispondenza dell'ex stabilimento Enichem, doveva essere punto di riferimento per i ma-

rinai e evidentemente aveva una forte valenza religiosa, infatti in età romana vi veniva venerato Ercole. Il luogo è divenuto famoso per il ritrovamento di un banco di roccia con la raffigurazione di un *Heroos* (santuario) al cui interno è effigiato Ercole stante poggiato ad una clava, la mano destra che regge una coppa e ai suoi piedi un cinghiale. Prova questa di un culto dell'eroe certamente da non scindere dalla presenza nella zona di numerose sorgenti. Il monolite venne rinvenuto negli anni '60 dal sottoscritto con Nicola Damiano e Michele De Filippo. Ci recammo sul luogo dopo aver ricevuto una segnala-

zione per verificare l'effettiva presenza di questo importante reperto. Ricontrata l'importanza della scoperta tornammo in un secondo momento con l'attrezzatura necessaria per riportarlo alla luce e metterlo in sicurezza. Oggi il monolite originale è scomparso e nessuno sa dove si trovi. Unica testimonianza dell'heroon con la raffigurazione di Ercole è un calco, che fortunatamente venne realizzato, donato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo al Museo Nazionale archeologico di Manfredonia. L'argomento fu ampiamente trattato in occasione del VI Convegno di Studi



Ritrovamento dell'heroon raffigurante Ercole. Da sin. Matteo Di Sabato, Nicola Damiano, Michele De Filippo

Continua a pag. 2

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

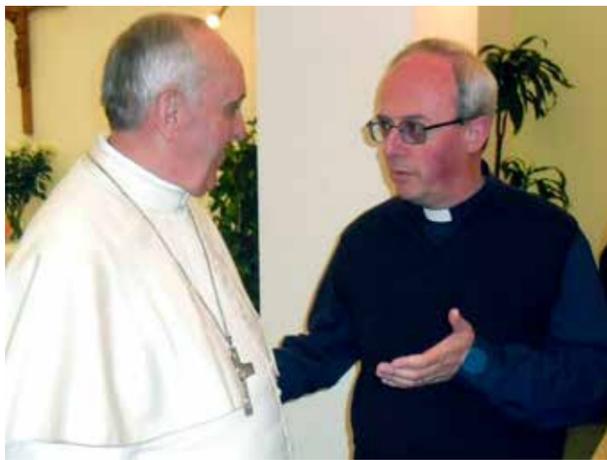
DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI



Padre Franco Moscone nuovo arcivescovo della Diocesi Manfredonia Vieste S. Giovanni Rotondo

A cinque mesi dalla prematura scomparsa del nostro amatissimo e indimenticabile arcivescovo mons. Michele Castoro, la nostra Arcidiocesi ha il nuovo vescovo. Ad annunciarlo in forma solenne, Mons. Luigi Renna, Amministratore Apostolico, il 3 novembre scorso, in Cattedrale: "Papa Francesco ha scelto Padre Franco Moscone, C. P. S., finora Preposito Generale dei Chierici Regolari di Somasca, alla guida della nostra Arcidiocesi".



Annuncio accolto con un lungo e scrosciante applauso dai fedeli che gremivano la chiesa, presenti, S. E. Mons. Domenico D'Ambrosio, arcivescovo emerito di Manfredonia, il clero, e le autorità civili e militari. Nel ringraziare il Santo Padre a nome dell'intera comunità diocesana per la oculata scelta, Mons. Renna ha letto il messaggio di Padre Franco ai fratelli e le sorelle di Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo, dove chiede: "Evitate di chiamarmi monsignore o eccellenza o con termini simili. Desidererei essere chiamato Padre Franco o Francesco. Padre è un appellativo già sufficientemente pesante da portare. Forse c'è l'abitudine di portare regali in una occasione come questa. Chi vuole e può, aderisca alla colletta che i miei fratelli in India hanno aperto per la popolazione del Kerala colpita da una pesantissima alluvione. Beneditemi fin d'ora con la vostra preghiera e Dio vi benedica". Padre Franco Moscone, finora preposito generale dei Chierici Regolari di Somasca, nasce ad Alba, provincia di Cuneo e diocesi di Alba, il 10 dicembre 1957. Conseguita la maturità entra nel Seminario della Provincia Ligure-Piemontese dei Chierici Regolari di Somasca. Nella Casa di S. Mauro Torinese svolge il probandato, il noviziato a Somasca, poi l'anno di magistero nella Comunità del Colegio San Fermín di Caldas de Reis (Spagna) e il post-noviziato a Roma,

nella Casa di Sant'Alessio all'Aventino. Compiuti gli studi teologici a Roma, presso l'Ateneo Sant'Anselmo, conseguendovi il Baccalaureato, ha emesso la professione perpetua il 26 settembre 1982 ed è stato ordinato presbitero il 16 giugno 1984 ad Alba. Nel 1983, animatore dei Seminaristi a San Mauro Torinese. Nel 1991 consegue la Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Torino. Inviato a Toruń, in Polonia, nel 1995, avvia la fondazione in quella Nazione e nominato Superiore della Casa di Toruń, confermato nel 1996 e nel 1999, e delegato provinciale della Polonia fino al 1998. Due anni dopo, è nominato superiore della Comunità del Collegio Emiliani di Genova-Nervi, fino al 2002. Lo stesso anno è stato eletto vicario provinciale della Provincia Ligure-Piemontese e nel 2005 vicario generale e primo consigliere, e nel 2008 preposito generale della Congregazione, incarico che conserva fino alla nomina a Pastore della nostra Arcidiocesi che aspetta con ansia il suo arrivo. Il 12 gennaio 2019 ad Alba si terrà l'ordinazione episcopale di p. Franco. Il 26 gennaio a Manfredonia alle ore 16.00 ci sarà l'accoglienza e quindi l'inizio del ministero Episcopale in Diocesi del nuovo Arcivescovo. Il 27 gennaio sarà a Vieste e il 2 febbraio a San Giovanni Rotondo per la "Giornata Mondiale della Vita Consacrata".

Matteo di Sabato

Continua da pag. 1: "L'heroon dell'Ercole Salutare e le "Sorgenti Acqua di Cristo"

"Siponto e Manfredonia nella Daunia" organizzato dal 29° Distretto Scolastico di Manfredonia nel 2003. A tal proposito si affermò che "di questa eccezionale scoperta siamo debitori agli amici di Manfredonia Matteo di Sabato, Nicola Damiano, a Cristanziano Serricchio e al compianto Matteo Sansone". Per amor di verità è da precisare che la scoperta del bassorilievo dell'Ercole salutare fu fatta dai primi due, unitamente al prof. Michele De Filippo, come si evince dalla foto a corredo del presente articolo che ritrae i tre con pala e piccone, dopo aver portato alla luce il monolito coperto di terra, sabbia e detriti.

Matteo di Sabato



Heroon con la raffigurazione di Ercole

Piazza Mercato: da salotto della borghesia di Manfredonia a luogo di abbandono

Spesso e volentieri ci è capitato di guardare qualche vecchia foto o qualche cartolina di Manfredonia. Molti luoghi sono facilmente riconoscibili ma tanti altri ci sembrano completamente cambiati. Dell'elegante centro storico dei primi decenni del secolo scorso sicuramente Piazza Mercato rappresentava uno dei luoghi di maggiore concentrazione di vita ed attività economiche della città. Una piazza sopraelevata sul mare e con una vasta visuale sul panorama del porto peschereccio e del lungomare, a pochi passi da alcuni dei principali cantie-



Hotel Daniele

struttura fosse stata dichiarata pericolante ma, nei decenni a seguire, ha preso sempre più piede l'ipotesi di una totale mancanza di attenzioni volte al recupero di un gioiellino liberty del centro storico di Manfredonia. Oggi piazza Mercato, nota come "piazzetta", pur rappresentando un luogo di grande ritrovo soprattutto per la gioventù manfredoniana, appare come una



ri navali sipontini. Uno dei punti di forza dell'eleganza e bellezza della piazza era assicurato dalla raffinatezza dell'Hotel Daniele. La struttura, di proprietà di un uomo di origini campane ma stabilizzatosi nella città garganica, presentava una facciata in stile liberty con una bellissima terrazza che apriva lo sguardo su uno degli scorci più



belli della Manfredonia del primo 1900. Inaugurata nel 1908, l'elegante costruzione, soggetto protagonista di numerosissime cartoline del passato, venne abbattuta nel 1973. Sui motivi del suo abbattimento si sentono pareri discordanti; pare che la



piazza privata della sua natura iniziale. Gli enormi 'vasconi' privi di piante occupano gran parte della piazza, le pareti diventate lavagne di murales lambiscono il lato della piazza più prossimo alla cappella della Maddalena. L'esplosione di colori delle sedute, portata avanti attraverso un progetto scolastico dagli obiettivi rispettabilissimi ma totalmente inadatto per un'area del centro storico, non contribuisce a garantire a questo luogo la cura ed il decoro che meriterebbe. La speranza è che con il recupero della muraglia si possa tornare ad interrogarsi sulla bellezza e sull'importanza di un luogo privato della sua naturale ed indiscutibile vocazione di cuore del tessuto cittadino del centro storico.

Giovanni Gatta

(Foto Francesco Armillotta)



Posta LaVia
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietruchina

Io u Latte della mia Terra

Prodotto e Confezionato nella fattoria
Posta la Via

a soli € 1,30 al litro

Punto vendita
Posta LaVia
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per

ROBUSTELLA
grandi impianti

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

Continua da pag. 1: Un incontro per ricordare Franco Pinto

redazionali pubblicati su ManfredoniaNews.it, ma la prematura scomparsa ne ha reso impossibile la realizzazione. Per ricordarlo, nel primo anniversario della morte, ManfredoniaNews.it ha organizzato un incontro in cui il giornalista e poeta Vincenzo Luciani, insieme a Rino Caputo e Cosma Siani, docenti presso l'Università di Roma "Tor Vergata", tutti amici e estimatori del poeta, e la stessa Mariantonietta Di Sabato, parleranno della sua opera. Dina Valente e Antonio Del Nobile leggeranno alcuni brani tratti dalle sue raccolte di poesie. L'incontro si terrà presso il LUC "Pepino Impastato" alle ore 18:00 di sabato 24 novembre. Siete tutti invitati a partecipare.

La Redazione di ManfredoniaNews.it

**Franco Pinto 1943-2017:
La voce del chiamatore**
Incontro in ricordo del poeta nel primo anniversario della scomparsa

Sabato 24 novembre 2018, Ore 18:00
Laboratorio Urbano Culturale "Pepino Impastato" - Viale Miramare, 37 - Manfredonia

Saluti
Angelo Riccardi - Sindaco di Manfredonia

Intervengono
Rino Caputo - Università di Roma "Tor Vergata"
Vincenzo Luciani - Giornalista e poeta
Cosma Siani - Università di Roma "Tor Vergata"
Mariantonietta Di Sabato - Curatrice dell'opera di Franco Pinto

Reciteranno brani del poeta
Dina Valente
Antonio Del Nobile

Con il patrocinio di
Rotary, Touring Club Italiano, Manfredonia, etc.

La cittadinanza è invitata

Il tesoro nascosto nella Pineta di Siponto la necropoli sotterranea tutta da scoprire

Lo sviluppo di un territorio si realizza quando nella "rete" istituzionale collaborano anche le "risorse informali" del Terzo settore per valorizzare i "gioielli culturali" di famiglia. L'associazione Archeoclub di Siponto è attiva da diversi anni nel cooperare alla salvaguardia del Parco Archeologico di Siponto. Durante il convegno del 10 novembre, il presidente dell'Associazione, Aldo Caroleo, ha raccontato al numeroso pubblico presente nell'Auditorium del Palazzo

dei Celestini, le origini del loro operato. L'associazione realizza anche i progetti di alternanza scuola-lavoro come quello effettuato con gli studenti dell'Istituto Roncalli di Manfredonia, per far rivivere la memoria storica dei luoghi più significativi del territorio sipontino. L'Archeoclub ha presentato nell'ultimo biennio, al "Sipontum day", i recenti lavori di riqualificazione, avendo ottenuto l'affidamento del complesso ipogeico: Scoppa 1, Scoppa 2 e l'ipogeo "Santa Maria Regina" dal Consorzio di bonifica di Capitanata in collaborazione con l'Arcidiocesi di Manfredonia e la Parrocchia di Siponto. Caroleo racconta ai microfoni di ManfredoniaNews.it: "L'Archeoclub ha riportato a nuova vita, dopo anni di oblio e d'incuria, gli Ipogei Scoppa, quelli di Santa Maria Regina ed anche le tombe sub divo, coperture di sarcofagi, ripulendoli da ogni genere di rifiuto, accumulatosi in 80 anni di abbandono, grazie anche all'aiuto dei ragazzi dell'Associazione Psychè, utenti del Centro Diurno Alda Merini". Si è ridato dignità a questi luoghi ingiustamente dimenticati anche da chi avrebbe dovuto tutelarli. Confida Caroleo "Il nostro più grande

desiderio è quello di realizzare nella Pineta un Parco Verde Archeologico protetto con ingressi controllati". Durante il convegno si è menzionata la riqualificazione del parco archeologico della Basilica di Siponto, avvenuta due anni fa, con la realizzazione della struttura futurista dell'arch. Tresoldi. Alta 14 m., l'installazione è costata 900mila euro e finanziata dal MIBACT. E' un'opera d'arte sensazionale che purtroppo ha "cancellato" la memoria storica, togliendo l'anima all'unica Basilica. Infatti la Madonna è stata relegata all'ultimo posto. Non c'è neanche più il nome! Ci sono solo le anonime Basiliche. La Basilica è unica: quella di Santa Maria Maggiore di Siponto. Continua Caroleo asserendo: "la rete metallica presenta già l'ossidazione del ferro e non protegge nulla. Il progetto iniziale era una semplice copertura che non intaccava la storia. Esso, poi, è stato completamente trasformato. L'attuale struttura in metallo poggia su fondamenta che hanno coperto e cementato per sempre i mosaici e quelle "pietre" con aggiunte improprie. Essa non ricalca la Chiesa originaria di Lorenzo e Santo Stefano. Non c'è stata nessuna valorizzazione dal punto di vista storico. La



Gli ipogei della pineta di Siponto memoria era quella che stava giù tirata fuori in 120 anni dagli archeologi. Il loro lavoro è stato completamente obliterato di nuovo. Ecco perché nascosta. Nascosta dagli eventi e purtroppo di nuovo dall'uomo. Per riportare alla luce quei resti su cui si reggeva la bella città, lì bisognava continuare a scavare per tutta l'area archeologica e far emergere la visione di tre città: quella dauna, romana e medievale". Quelle "pietre" reclamano giustizia. Non occorrono costose opere, seppur belle, per dare il giusto valore alla storia. Basta far emergere e preservare ciò che la storia ha semplicemente conservato nel tempo.

Grazia Amoruso



Aldo Caroleo, Archeoclub

GIANLUCA ARMIENTO
ARREDAMENTI

Via Sacco e Vanzetti, 47 - Tel. 0884.661537 - MANFREDONIA (FG)

Arredare è l'arte di disporre le cose belle in modo confortevole

ASD Manfredonia2000: "Salutiamo la capolista"



Cinque giornate possono sembrare poche per giustificare l'entusiasmo della ASD Manfredonia2000 quando, dopo aver battuto la Fulgor Octajano, di Napoli, ha raggiunto la vetta della classifica del Campionato nazionale di serie A2 femminile di calcio a 5. L'imbattibilità in un campionato così difficile, dopo aver superato con molto merito la Futsal Molfetta, e in trasferta, il Dona Five Fasano, prima dell'exploit di domenica scorsa, ha proiettato la squadra allenata da Martino Portovenere verso scenari a cui non si poteva pensare solo qualche mese fa, quando il gruppo ha cominciato a lavorare insieme. La squadra del Presidente Donato Fortunato non è nemmeno al 60% del suo potenziale: serve ancora un po' di tempo ed allenamenti per vedere le trame, i meccanismi e la velocità di esecuzione che caratterizzano il 4-0 del tecnico sipontino. Chirurgico è stato l'intervento sul mercato che ha portato in organico Valeria Volpicella, tanto esperta e brava quanto umile e disponibile. Già due volte a segno nell'esordio contro le napoletane, la barese è un laterale con il vizio del gol che sa anche difendere. Una forza ed una piacevole scommessa vinta dalla società sipontina è sicuramente il giovanissimo portiere, Elisabetta Palumbo, classe 2000, diventata una certezza tra i pali anche per le proprie compagne. Dopo l'insidiosa trasferta di Taranto di domenica prossima, al PalaScaloria arriverà la Salernitana; rivedere il palazzetto gremito come nell'ultima gara darà alle ragazze la spinta necessaria per battere ogni avversario.

Antonio Baldassarre

Il Manfredonia FC, brillante in casa, afflitto dal "mal di trasferta"



Una stagione positiva quella del Manfredonia FC, attualmente a metà classifica a soli tre punti dalle prime tre del Campionato regionale di Prima Categoria. A far battistrada le corazzate United Sly di Bari e Manfredonia 1932, a seguire il sorprendente Canosa, che solo qualche settimana ha perso il proprio amatissimo presidente. A quanto di buono la squadra di Mirko Di Fiore fa al Miramare, dove finora ha vinto sempre, quattro volte su quattro, alterna prestazioni opache, incolore lontano dallo stadio amico. Le cronache raccontano di una squadra che non regge per tutto il match, che ha delle pause e delle indecisioni che paga sempre ad un prezzo molto alto. Non sono bastati autentici assedi alla porta avversaria e frazioni della gara giocate a buon livello. Il balzo verso i play off ottenuto in casa è stato sempre vanificato dalle sconfitte in trasferta. A questo stanno lavorando il direttore generale, Mario Ciampi, e il mister, Gigi Renis: "Abbiamo una squadra molto giovane che talvolta in trasferta gestisce male le situazioni. E' un momento che va così, sono sicuro che passerà e che cominceremo a fare punti anche lontano da Manfredonia", ha riferito ai microfoni di ManfredoniaNews.it il mister sipontino. Sicuramente il tempo sarà un valido alleato dei Sipontini: il lavoro settimanale dello staff tecnico assicurerà ai tanti giovani in rosa un rendimento più regolare e più punti e posizioni di classifica più consone. Domenica al Miramare arriva la Real Sannicandro che ha vinto solo due volte e perso sei. Vincere sarà propedeutico per i primi punti da raccogliere a Stornarella, la settimana successiva.

Antonio Baldassarre

Quarta categoria Puglia, la Delfino ci riprova



Dopo lo strepitoso campionato svolto lo scorso anno l'ASD Disabili Delfino Manfredonia ci riprova. La prima edizione pugliese del campionato di calcio a 7 organizzato dalla FIGC e rivolto a calciatori con disabilità intellettiva è stata dominata dal team Delfino, oramai leader indiscussi a livello nazionale in questa disciplina. E' un dato di fatto che negli ultimi anni qualsiasi torneo regionale, nazionale ed internazionale abbia visto i Delfini Sipontini salire sul piano più alto. Sabato 17 novembre a Bari presso la struttura dell'Olimpic Football Center ci sarà il primo fischio della stagione 2018/19. La prima partita sarà disputata contro la Virtus di Molfetta e, come tutti gli esordi, la tensione è altissima, i ragazzi si allenano da settembre seguiti dal tecnico Saverio Azzarone e dal prof. Antonio Marinaro, con l'occhio sempre vigile del direttore sportivo Carmelo Mendola e il presidente Vincenzo Di Staso. "Un anno difficile, eravamo oramai convinti di non partecipare per la carenza di fondi, ma grazie all'altissima considerazione e stima che i ragazzi e tutta l'associazione detiene a livello nazionale si è riusciti a superare anche questo ostacolo", dichiara Saverio Azzarone. La stagione 2018/19 registra una splendida novità per il team Delfino e cioè la collaborazione con il Manfredonia calcio 1932, infatti grazie al placet dello staff nazionale i nostri ragazzi vestiranno i colori bianco celesti della loro città. Per i tifosi, gli amici e i familiari dell'ASD Delfino quest'anno c'è una bella sorpresa, le partite saranno trasmesse in diretta streaming su Mediasport Channel. Un grande in bocca al lupo ai nostri delfini!

Marta Di Bari

Bentornato inverno.

FINO A 100€ DI SCONTO

Scarica il buono sconto su goodyear.it e goditi l'inverno senza pensieri.
Entro il 30 novembre 2018 per l'acquisto di 4 pneumatici Goodyear.

GOODYEAR
MADE TO FEEL GOOD

ACQUISTA 4 PNEUMATICI GOODYEAR E RICEVI UN BUONO SCONTO FINO A 100€

VETTURA
SUV - 4X4

VIA RAFFAELE BASSO 41
71043 MANFREDONIA (FG)

Chiama **0884-587476**

IL BERGOLIS TAGLIANDI - REVISIONI AUTO E MOTO
CERCHI IN LEGA - CATENE DA NEVE

IN OGNI MOMENTO C'È QUALCUNO CHE PUÒ DARCI UNA MANO.

RIPARAZIONE DIRETTA

Condomini e Abitazioni • Esercizi Commerciali
Per la riparazione veloce e senza burocrazia dei danni ai beni fino a 5.000 euro, hai a disposizione un network di artigiani di qualità. Nessun anticipo di denaro, nessuna franchigia e subito uno sconto in polizza.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

DI LAURO S.R.L.
MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

STAGIONE DI PROSA 2018_19
Teatro Comunale_Lucio Dalla_Manfredonia

#pesopioma

17 NOVEMBRE
ShutOut - Art Project
1 VERTICE

28 NOVEMBRE
Azzurri Celestini
PIRELLA

22 DICEMBRE
Compagnie Strazze degli Apocri
SAMANTHA CARLONE SHAKESPEARE

05 GENNAIO
Compagnie Quartier Libre
Laboratorio di teatro di base
MANFREDONIA

11 GENNAIO
Reggie Stessiochi e il Teatro Apocri
LA MUSICA FA CRESCERE I MODODORI

24 GENNAIO
Teatro di Bari
ANFITRIONE

18 FEBBRAIO
Leffa Arena e il Teatro Convegno
FRANCESCO SORPENTI

22 FEBBRAIO
Compagnie Teatro / Tradizione
ESSENTI LASH FEMMINILI

06 MARZO
Compagnie Rinascente
LISOLA MAGICA, SHAKESPEARE IN DREAM

21 MARZO
Emilio Saffirio
ROCKEY

Teatro/luoghi: 0884.512522 - 333244841
Ufficio Cultura 0884.518703 - www.comune.manfredonia.fg.it
www.bctteatrodegliapocri.it - www.teatropubblicoapocri.it

Seguici su:

wit
INFORMATICA

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

sistemi
PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale "ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.22 Anno IX del 17 novembre 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia